

Il Decalogo

2 – “Io sono il Signore tuo Dio ... che ti ho fatto uscire dalla condizione servile...

Dal Salmo 119

⁹ Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.

¹⁰ Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi.

¹¹ Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.

¹² Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti.

¹³ Con le mie labbra ho raccontato
tutti i giudizi della tua bocca.

¹⁴ Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze.

¹⁵ Voglio meditare i tuoi precetti,
considerare le tue vie.

¹⁶ Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola.

Il Decalogo, le Dieci Parole.

Parlare di Dieci Comandamenti mi pare ingiusto.

Non ci sono imperativi, nessuna imposizione.

I verbi sono al futuro.

Quei verbi portano promesse che si realizzano.

HAIM BAHARIER

Quarta parola

Ricorda il girono di Shabbat per santificarlo.
Sei giorni lavorerai e svolgerai tutta la tua opera.
E il settimo giorno sarà Shabbat per Adonai il tuo Elohim;
non svolgerai alcuna opera, tu, tuo figlio e tua figlia,
il tuo servo e la tua serva, e il tuo bestiame,
e il tuo straniero che è entro le tue porte.
Perché per sei giorni Adonai ha plasmato i cieli e la terra,
il mare e tutto quanto in essi,
e il settimo giorno si è riposato;
pertanto Adonai ha benedetto il giorno di Shabbat
e lo ha santificato.

Quinta parola

Onora tuo padre e tua madre;
affinchè si prolunghino i tuoi giorni sulla terra
che ti dona Adonai il tuo Elohim.

Sesta parola

Non assassinerai

Settima parola

Non fornicerai

Ottava parola

Non rapirai

Nona parola

Non opprimerai il tuo compagno
con falsa testimonianza.

Decima parola

Non desidererai la casa del tuo compagno;
non desidererai la moglie del tuo compagno,
il servo suo, la serva sua, il be suo, l'asino suo,
né alcuna cosa che è del tuo compagno.

Esodo 20,1-17

¹ Dio pronunciò tutte queste parole:

²«Io sono il Signore, tuo Dio,
che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto,
dalla condizione servile:

³Non avrai altri dèi di fronte a me.

⁴Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. ⁵Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ⁶ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti.

⁷Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

⁸Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo.

⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro;

¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te.

¹¹Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

¹²Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

¹³Non ucciderai.

¹⁴Non commetterai adulterio.

¹⁵Non ruberai.

¹⁶Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

¹⁷Non desidererai la casa del tuo prossimo.

Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Traduzione dall'ebraico di Esodo 20,1-14

Elohim parlò l'Et di tutte queste parole per dire.

Prima parola

Anokhì è Adonai il tuo Elohim, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla casa di schiavi.

Seconda parola

Non ci saranno per te altri Elohim sui miei volti.

Non ti farai scultura né immagine alcuna

Di ciò che è nei cieli, di sopra,

e di ciò che è sulla terra, di sotto;

e di ciò che è nelle acque, sotto la terra.

Non ti prosternerai a loro e non li servirai;

poiché Anokhì è Adonai il tuo Elohim,

El della legalità che verifica la trasgressione dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione,

per coloro che mi odiano.

E che fa grazia alla millesima generazione;

per coloro che mi amano e custodiscono le mie comunicazioni.

Terza parola

Non solleverai invano il nome di Adonai, tuo Elohim;

perché non scagionerò Adonai colui che invano solleva il suo nome.